

FLUMINI MANNU



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali



Macomer, 20 febbraio 2015 E.prof DVA - 2015 - 0004968 del 23/02/2015

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali

**OGGETTO: VIA Impianto solare termodinamico "Flumini Mannu" - Villasor Decimoputzu (CA).
Controdeduzioni relative alla lettera dei Signori Murgia Mariuccia, Pibiri Efsio,
Eredi di Pibiri Salvatore del 25 gennaio 2015, prot. DVA-2015-0002793 del
02/02/2015**

Risponderemo nel merito alle singole questioni sollevate per punti.

Punto 1

I proprietari dei mappali 40 - 318 - 47 - 156 - 315 - 155 Foglio 13 del Comune di Villasor, esprimono la loro contrarietà alla realizzazione dell'impianto solare termodinamico di "Flumini Mannu" in quanto la sottrazione dei loro terreni comporterebbe una notevole perdita economica per la loro attività agricola.

Risposta al punto 1

I fondi corrispondenti ai mappali 40 - 318 - 47 - 156 - 315 - 155 - Foglio 13 del Comune di Villasor, complessivamente considerati assommano a circa 2,277 ettari di terra.

La superficie effettiva che ricade all'interno dell'impianto (superficie occupata) è di 0,2964 ettari, cioè il 13,02% della superficie totale rappresentata dai mappali di cui sopra. Il reddito imponibile per il 2015 (somma del reddito dominicale e del reddito agrario moltiplicato per il coefficiente di rivalutazione 2015 + 30%) è di 27,885 €. Vedere Allegato 1. I numeri parlano da soli.

Ogni considerazione rispetto alla strumentalità delle proteste dei Signori Murgia Mariuccia, Pibiri Efsio, eredi di Pibiri Salvatore a causa della notevole perdita di reddito agricolo causata dall'impianto è addirittura superflua.



Prendiamo oggi atto della loro contrarietà alla cessione del diritto di proprietà dei loro fondi, cui hanno pieno diritto, ma ricordiamo quanto appena espresso al punto 1 secondo capoverso, su quanto dispone la legge in merito alla acquisizione coattiva di fondi necessari ad opere pubbliche nel caso che ci occupa definite *"di pubblica utilità indifferibili ed urgenti"* dal D.Lgs 387 / 2003 Art. 12 comma 1.

La legge non prevede che ogni singolo proprietario debba essere informato dal Proponente della presentazione di un progetto alla procedura di VIA; prevede però che la presentazione del progetto venga annunciata su di un giornale a tiratura nazionale e su di un quotidiano regionale per fornire al pubblico la più ampia informazione. La qual cosa è stata fatta puntualmente.

Punto 3

"La realizzazione dell'impianto con caratteristiche di tipo industriale in un'area agricola così produttiva è in contrasto con gli obiettivi della Politica Agricola Comune e con gli obiettivi delle Misure del Piano di Sviluppo Rurale di cui siamo beneficiari. Con riserva di integrare ulteriori osservazioni."

Risposta al punto 3

La legge 387/2003 che è legge di rango costituzionale, in quanto recepimento della direttiva europea 2001/77/CE del Parlamento europeo sulla promozione negli Stati membri dell'Unione della produzione di energia rinnovabile all'art 12 Comma 7 testualmente dispone *"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici."* **Non esiste alcun contrasto con la politica agricola comune**; il fatto che la Direttiva Europea 2001/77/CE preveda che gli impianti di energia rinnovabile possano essere collocati indifferentemente su tutti i suoli agricoli vuol dire che al Legislatore Europeo era chiara la gerarchia degli interessi e dei valori in campo. La qual cosa si riflette in modo chiarissimo nel "favor legislativo" riservato nell'ordinamento europeo e nel nostro ordinamento alle energie rinnovabili.

L'Europa ha dedicato nel 2014 al settore agricolo circa il 38% del proprio budget; **più risorse di qualsiasi altro settore; risorse ricordiamo spese per i sussidi ai coltivatori e sottratte ad altri ambiti dell'economia.**

Negli anni si è discusso in vario modo di riformare la Politica Agricola Comune.

Ad oggi il Budget Europeo, **dedica ancora troppo spazio alla Politica Agricola Comune** (38% del totale) che viene utilizzato massicciamente per sussidi agli agricoltori; sussidi utilizzati non sempre in modo limpido come le frodi emerse negli ultimi anni nel nostro Paese dimostra. E' alla costante attenzione delle autorità europee la diminuzione dell'ammontare delle risorse allocate nella PAC, con l'obiettivo di dedicarle di più a quei settori, in grado di generare maggiore crescita ed occupazione, **e nei quali i benefici sono più trasversali e globali.**

La Politica Agricola Comune è già stata al centro di riforme e revisioni. Negli anni la parte del Budget Europeo è scesa drasticamente, dal 72% del 1984 al 38% dell'attuale.

Dall'altro lato la politica di sviluppo della produzione di energia rinnovabile mira a sostituire, con fonti di produzione energetica interna, quanto oggi importiamo dall'estero, che ricordiamo per l'intera comunità supera i 500 miliardi di euro annui. Risorse che una volta uscite dal circuito

economico interno alla Comunità non vi rientrano più. Dunque da un lato una **economia sovvenzionata, in quanto non competitiva, che assorbe risorse ingenti**; dall'altro un settore che mira ad eliminare, una enorme fonte di deflusso di valuta estera (il petrolio ed il gas si pagano in dollari) facendo restare nel circuito interno all'economia europea centinaia di miliardi di euro annui che attraverso il moltiplicatore keynesiano dell'economia diffondono e diffonderanno occupazione e sviluppo in modo trasversale su tutti i comparti economici.

Si ricorda inoltre che la vera ragione del "favor legislativo" per le energie rinnovabili è il mutamento delle condizioni climatiche globali e del relativo aumento della temperatura media dovuta alle emissioni di CO2 in atmosfera.

Si ricorda che la nostra è la prima generazione che ha cominciato a risentire del cambiamento climatico globale ed anche l'ultima che ha la possibilità di intervenire in tempo, per fermarla, dopodiché, se non riusciremo ad invertire il trend, sarà troppo tardi.

L'Assessorato dell'Agricoltura e della Riforma agropastorale ha inviato alla Commissione Europea il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Da questo momento, prende avvio l'iter di approvazione del Programma, che prevede una fase di negoziazione della durata massima di sei mesi tra l'Autorità di Gestione del PSR e la Commissione Europea, che si protrarrà fino alla approvazione definitiva del PSR Sardegna. Il negoziato terrà conto del percorso di approvazione dei PSRN per assicurare la necessaria coerenza e complementarità.

Alla fine l'accordo diventerà un atto normativo regionale che nella gerarchia delle fonti, per sua natura, sarà inferiore alla legge nazionale e **molto inferiore alle norme di rango costituzionale che presiedono allo sviluppo della produzione di energia rinnovabile.**

Il costante "favor legislativo" riservato in tutti gli ordinamenti giuridici nazionali dei membri dell'eurozona allo sviluppo delle energie rinnovabili e spesso confermato nel nostro ordinamento nazionale da molteplici sentenze della Corte Costituzionale dice che su questo tema le discussioni sono finite.

La legge dice che i termini temporali previsti per la Vostra facoltà di fare osservazioni sul progetto sono scaduti il 28 gennaio 2015, e dunque qualsiasi ulteriore osservazione non potrà più essere presa in considerazione.

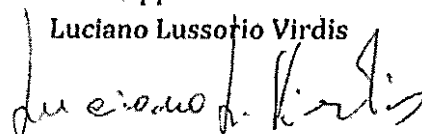
Con i migliori saluti.

Firma

Per la **FLUMINI MANNU LTD**

Il rappresentante

Luciano Lussorio Viridis



Pec Direzione

Da: PEC - energogreen.com <pec@pec.energogreen.com>
Inviato: venerdì 20 febbraio 2015 18:38
A: ministero dell ambiente dg salvag ambientale roma
Cc: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it; Regione Sardegna Dir Gen Ass Ambiente; ecologia@pec.provincia.cagliari.it; cfva.direzione@pec.regione.sardegna.it; ARPA PEC Sardegna; eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it; Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici Cagliari paesaggistici Cagliari; mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it; Comune Decimoputzu; SEGRETERIA VILLASOR; Devis Bozzi - energogreen; ctva@pec.minambiente.it
Oggetto: Controdeduzioni ad Osservazioni prot. DVA-2015-0002793 del 02/02/2015
Allegati: FM_Controdeduzioni a DVA-00_2015-0002793_Sigg. Murgia e Pibiri.pdf; Allegato senza titolo 01201.htm; pastedGraphic.jpg; Allegato senza titolo 01204.htm

In riferimento alle Osservazioni in oggetto, inviate dai Sigg. Murgia Mariuccia e Pibiri Efisio, si inoltrano le seguenti controdeduzioni.

Con l'occasione si porgono
Distinti Saluti